

Progetto “Diritti al futuro” - Seconda fase - *Sperimentazione dei “Piani locali giovani”*

SCHEDA AZIONI LOCALI

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA SPERIMENTAZIONE LOCALE

ComuneMONTEBELLUNA..... - Provincia ...TV.....

IndirizzoCorso Mazzini 118 – 31044 MONTEBELLUNA (TV)

Il Comune è capofila di un’aggregazione di più Comuni NO SI

In caso affermativo, elencare gli altri Comuni coinvolti nella sperimentazione:

- | | |
|----------------------------------|----------------------------|
| 1. ...Cornuda (TV)..... | 6. ...Trevignano (TV)..... |
| 2. ...Crocetta del Montello (TV) | 7. |
| 3. ...Giavera del Montello (TV) | 8. |
| 4. ...Maser (TV)..... | 9. |
| 5. ...Pederobba (TV)..... | 10. |

Tipologia di aggregazione:

- Consorzio di Comuni
- Ambito territoriale del Piano di zona
- Aggregazione avviata in occasione della sperimentazione del Piano locale giovani
- Altro tipo di aggregazione (specificare) ...Convenzione per l’attuazione delle Politiche Giovanili

Referente politicodott. *POLONI LORIS*.....

Sindaco Assessore (specificare delega) Assessore alla Politiche Giovanili e di Comunità, Sport e Gemellaggi

Tel ...0423/617422..... Cell.347/7553538.....

Fax 0423/617420.... E-mail: assessorepolitichegiovani@comune.montebelluna.tv.it ; lordpol@libero.it

Referenti tecnico-amministrativi:

1. ...dott.ssa *FRANCESCHINI MARIA ROSA*... Ufficio/funzione...Dirigente V Settore Qualità della Vita Comune di Montebelluna (TV)

Tel ...0423/617251..... Cell.320/4337235.....

Fax ...0423/617420..... E-mailserviziosocioculturali@comune.montebelluna.tv.it.....

Funzione svolta nell’ambito del progetto: COORDINATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO

2. dott. *MARCO EMILIO* Ufficio/funzione Responsabile operativo del progetto

Tel 0422.260.188 Cell 328.950.73.11

Fax 0422.292.007 E-mail marco.emilio@alice.it

Funzione svolta nell’ambito del progetto: COORDINATORE OPERATIVO DEL PROGETTO

3. dott.ssa ROBERTA TORRESAN Ufficio: UFFICIO CULTURA / INFORMAGIOVANI COMUNE DI MONTEBELLUNA

Tel 0423.617.422 Cell .

Fax 0423/617420 E-mail centrogiovani@comune.montebelluna.tv.it

Funzione svolta nell'ambito del progetto: REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO

AZIONE SPERIMENTALE

Problema che si intende affrontare (max 10 righe)

Dall'esperienza pluriennale di politiche giovanili promossa nel Montebellunese è emerso che le difficoltà che i giovani incontrano nel cercare di raggiungere un primo grado di autonomia sono legate al superamento di un compito evolutivo che vede l'individuo "solo"; non sono infatti, soltanto, come spesso capita, difficoltà finanziarie, quanto problemi legati a una mancanza di rete comunitaria, sociale e istituzionale: il giovane, o la coppia di giovani, sono soggetti che affrontano la questione evolutiva dell'autonomia senza il supporto dei pari, di una rete relazionale nella propria comunità e senza essere riconosciuti in quanto giovani come soggetto sociale specifico, senza poter utilizzare informazioni chiave (molto spesso disperse e disorganizzate), senza anche, ad esempio, poter fare affidamento su accordi che li supportino presi tra enti locali e istituti di credito o associazioni di categoria, accordi dove essi giochino un reale ruolo di attori e non solo di utenti/clienti.

Strategia utilizzata (max 15 righe)

La strategia utilizzata è basata sulla metodologia della Ricerca Azione che permette di favorire l'attivazione di reali reti e partnership tra i singoli, i gruppi del territorio e gli enti pubblici e privati sul tema dell'autonomia, di favorire l'empowerment dei soggetti giovani nei confronti dei propri compiti evolutivi sociali e personali. Attraverso questa strategia i giovani come singoli, gruppi e associazioni, divengono protagonisti in tutte le fasi progettuali: sono loro che definiscono i problemi sentiti come prioritari rispetto all'area dell'autonomia, sono loro che indicano le azioni possibili per affrontare questi problemi e sono sempre i giovani i principali soggetti che si attivano per realizzare e valutare le azioni individuate e costruire reali spazi di cittadinanza. In questo percorso gli enti pubblici locali svolgono i seguenti ruoli: di committenti, specialmente in termini di risorse economiche e operative; di garanti e titolari del processo per l'intera comunità locale; di partner essenziali dei giovani; partner che si fanno tramite per la nascita di accordi/alleanze/azioni tra i giovani stessi e tutti i soggetti pubblici e privati che entrano in gioco sui temi del lavoro, della casa e del credito. Questa strategia viene scelta per tre motivi di base: solo con essa i giovani possono diventare reali soggetti sociali e attori di un percorso di autonomia che li riguarda; nell'ottica della sostenibilità: solo se i giovani si attivano e partecipano realmente è possibile pensare a una progettualità che sia efficace e duratura nel tempo; infine essa si connette coerentemente con quanto realizzato fin ad oggi dall'Area montebellunese nelle politiche giovanili (processi di promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo giovanile che vedono attivi numerosi gruppi giovanili di interesse).

Obiettivo intermedio (sono possibili più risposte)

- Aumentare l'accesso autonomo dei giovani al credito
- Facilitare l'accesso ad una buona occupazione, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro
- Ridurre le attuali difficoltà di accesso dei giovani alla casa

Risultati attesi (max 5) e relativi indicatori

RISULTATO ATTESO	INDICATORE
1. Rete di reali collaborazioni (formalizzata in alcuni aspetti cruciali attraverso lo strumento del PLG) tra giovani, enti loca-	1. Realizzazione della rete; numero e tipologia dei soggetti coinvolti; presenza di un formalizzazione entro il PLG

<p>sempio citato individueranno i contenuti informativi dello sportello, ricercheranno i professionisti, ecc.) e pubblicizzeranno le iniziative nei confronti dei giovani del territorio; monitoreranno l'andamento dell'iniziativa e, a scadenza definita, renderanno i risultati dell'azione nei confronti dell'assemblea dei giovani coinvolti, con i partner e i referenti degli enti locali;</p> <p>4. Aumentare la soggettività sociale dei giovani nei confronti dei soggetti pubblici e privati operanti nell'area dell'autonomia (occupazione, credito, abitazione): con il processo indicato si intende ottenere che i "gruppi promotori", e l'assemblea dei giovani, ma in generale i giovani del territorio, vengano riconosciuti (anche formalmente nel PLG) dagli enti locali, in primis, e dagli altri attori come interlocutori di riferimento, con cui collaborare e co-decidere realmente e stabilmente "alla pari" lungo tutto il processo; il risultato a medio termine atteso è che la struttura di partecipazione giovanile attivata divenga un soggetto con cui gli attori "adulti" si confrontino e co-decidano stabilmente le politiche del lavoro, della casa e del credito, del territorio dell'Area Montebellunese, che influenzano sui giovani.</p>	<p>4.1 Livello di riconoscimento dei gruppi di giovani attivati da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti nelle progettualità (ruolo nel PLG formalizzato) ;</p> <p>4.2 Numero e qualità delle collaborazioni tra gruppi di giovani e soggetti pubblici/privati coinvolti nel corso delle azioni realizzate;</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fascia di età (prevalente) dei destinatari diretti della sperimentazione

- Giovani dai 16 ai 21 anni Giovani dai 25 ai 29 anni
 Giovani dai 21 ai 25 anni Oltre i 29

Processi e strumenti per l'integrazione con altre azioni locali¹ (max 15 righe)

Come già indicato il progetto si svilupperà in forte connessione con le politiche giovanili e di formazione già presenti nel territorio. Nello specifico il progetto si conetterà con la convenzione per l'attuazione delle politiche giovanili dell'Area Montebellunese che prevede la sperimentazione del

¹ Ad esempio: Piani di zona, Patti territoriali, Protocolli di intesa locali, Programmi o Progetti per la formazione e l'occupazione, Piani locali di lotta contro l'esclusione sociale...

Piano Locale Giovani approvata da tutti i comuni. In concreto nel processo di Ricerca-Azione sopra indicato verranno coinvolti giovani, singoli e gruppi in relazione con i Progetti Giovani e Centri Giovani del territorio, verranno sviluppate collaborazioni fattive sulle singole azioni definite dai giovani attivati sul processo nell'area dell'autonomia. Ad esempio, un ruolo essenziale lo svolgeranno anche le collaborazioni con i servizi Informagiovani dell'Area Montebellunese già attivi e in rete. Tali servizi saranno partner fondamentali del processo attivato: essi infatti hanno sviluppato negli anni precedenti relazioni con i Centri per l'Impiego della Provincia di Treviso, con le agenzie interinali, con gli enti formativi del territorio e con le associazioni di categoria. Sono già in atto collaborazioni con l'USP e con il CDS della Provincia di Treviso (centro di servizio per il volontariato). L'azione complessiva che si intende intraprendere verrà presentata e, per quanto possibile inserita, all'interno dei piani di zona triennali il cui processo di definizione è in atto. Tali integrazioni e connessioni verranno formalizzate all'interno del PLG. Infine ulteriori connessioni verranno attivate con quanto stanno promuovendo sia la Provincia, specialmente in termini di politiche per la formazione e l'occupazione, sia con la Regione Veneto e l'Osservatorio delle Politiche Giovanili con cui già l'Area Montebellunese collabora fattivamente.

Tipologia dei partner che partecipano direttamente alla programmazione, alla gestione e alla realizzazione della sperimentazione locale (sono possibili più risposte)

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Associazioni no profit | <input checked="" type="checkbox"/> Istituzioni economiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> Associazioni di volontariato | <input checked="" type="checkbox"/> Istituti di credito |
| <input checked="" type="checkbox"/> Parti sociali | <input type="checkbox"/> Assicurazioni |
| <input checked="" type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili formali | <input checked="" type="checkbox"/> Associazioni di categoria (e gruppi giovanili al loro interno) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili non formali | <input checked="" type="checkbox"/> Informagiovani |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Sociali | |

Altri attori del territorio coinvolti nel lavoro di rete (sono possibili più risposte)

- | | |
|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Associazioni no profit | <input type="checkbox"/> Istituzioni economiche |
| <input type="checkbox"/> Associazioni di volontariato | <input type="checkbox"/> Istituti di credito |
| <input type="checkbox"/> Parti sociali | <input checked="" type="checkbox"/> Assicurazioni |
| <input type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili formali | <input checked="" type="checkbox"/> Istituti di formazione e di orientamento (scuole e enti) |
| <input type="checkbox"/> Rappresentanze giovanili non formali | <input checked="" type="checkbox"/> Agenzie Immobiliari |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Servizi per l'impiego (pubblici e privati) |